

IL COSMO

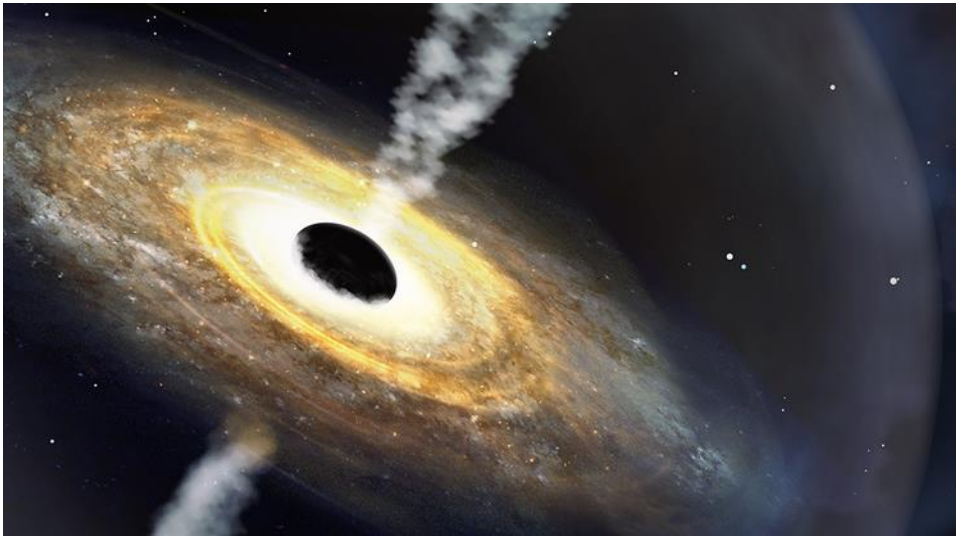
IL COSMO COME NOSTRO AMBIENTE NATURALE

Per migliaia di anni, gli sciamani e gli operatori sciamanici hanno comunicato con gli spiriti del loro ambiente. Fino a tempi recenti, questo ambiente era limitato al mondo naturale sul pianeta Terra e a ciò che si poteva vedere in cielo a occhio nudo. Per questo, nella tradizione sciamanica si pone una grande enfasi sul lavoro con gli spiriti della natura e con gli spiriti dei corpi celesti come il Sole, la Luna, i pianeti e le costellazioni visibili. Ad oggi, però, sappiamo che il nostro ambiente naturale non è solo quello presente sulla Terra o ciò che vediamo in cielo. Nel Ventesimo secolo sono fiorite l'astronomia, l'astrofisica e la cosmologia. L'astronomia è la disciplina scientifica che studia i corpi celesti che occupano l'universo. L'astrofisica, una branca dell'astronomia, studia la costituzione fisica e le proprietà dei corpi celesti. Infine, la cosmologia studia l'origine, l'evoluzione e la struttura dell'universo su larga scala. L'espandersi delle nostre conoscenze riguardo al cosmo ha sconvolto rapidamente la concezione del nostro posto nell'universo. La nostra specie è stata guidata per lungo tempo da una coscienza incentrata sul pianeta Terra, e in pochi secoli abbiamo completamente stravolto questa percezione del nostro mondo.

PERCHÉ COMUNICARE CON GLI SPIRITI DEL COSMO?

Abbiamo appreso che il nostro ambiente naturale è un cosmo incredibilmente vasto abitato da corpi celesti vicini e lontani, come galassie, buchi neri, pulsar, quasar e supernova. Ora che sappiamo della loro esistenza, è importante che gli operatori sciamanici espandano la loro tradizionale comunicazione con gli spiriti della natura terrestre e comunichino anche con gli spiriti di questi corpi celesti. Ci sono molte buone ragioni per includerli nella nostra pratica sciamanica. Innanzitutto, nella tradizione sciamanica esiste una dimensione spirituale della realtà: tutto è sacro e tutto ha uno spirito. Così come il nostro pianeta Terra ha uno spirito - che chiamiamo Madre Terra, Gaia, Pacha Mama, o con altri nomi - tutti i corpi celesti vicini e lontani hanno uno spirito. Riconoscere la loro esistenza, conoscerli e onorarli è indispensabile per consacrare l'espansione del nostro ambiente naturale. Entrando in contatto con gli spiriti del cosmo, possiamo approfondire la nostra consapevolezza e il nostro percorso spirituale, rinforzare il nostro percorso di servizio, e portare maggiore armonia nella nostra relazione col mondo. Quando comunichiamo con questi spiriti, espandiamo la nostra interconnessione con il Tutto, con il nostro Essere più autentico. Infine, gli spiriti del cosmo hanno delle loro particolari conoscenze e poteri, e noi possiamo imparare dalla loro saggezza e chiedere il loro aiuto. Proprio come quando comunichiamo con gli spiriti sulla Terra, possiamo sentirci più in confidenza col nostro pianeta, parte integrante di esso; comunicare con gli spiriti del cosmo ci aiuta a sentirci più a nostro agio con l'immensità e le particolarità dell'universo e a comprendere che siamo parte di tutto questo.

QUASAR



I quasar sono grandi galassie formatesi dalla collisione o dalla fusione di due o più galassie. La loro luminosità intensa arriva da una regione al centro del quasar, non molto più grande del nostro sistema solare. I quasar sono alimentati da enormi buchi neri al loro centro. La forza di gravità di un buco nero è così potente che qualsiasi cosa gli si avvicini viene risucchiata e la sua materia viene compressa fino a giungere ad un punto di densità infinita. Il campo gravitazionale di un buco nero è così forte che nemmeno la luce riesce a sfuggirgli, motivo per cui un buco nero non può essere visto direttamente. In un quasar, gas, polveri e stelle concentrati vicino al centro vengono attirati nel buco nero e, mentre vorticano e vi finiscono dentro, accelerano a velocità elevatissime, raggiungendo quasi la velocità della luce. In questo modo, si riscaldano ed emettono un'energia molto intensa sotto forma di radiazioni, inclusa l'emissione di luce visibile ad occhio nudo. È grazie a questo fenomeno che i quasar sono luminosi.

Viaggiare verso un quasar

Quando si viaggia verso un quasar, un intento particolarmente utile da chiedere al suo spirito è quello di guarire il nostro pianeta Terra. È una forma di lavoro di servizio per il nostro mondo. Quando iniziate il viaggio accompagnati dai vostri alleati e/o insegnanti, esprimete l'intenzione di essere guidati verso un quasar. Porre l'intento di farvi guidare verso un corpo celeste è necessaria in questo tipo di viaggi. Lasciando la Terra nel Mondo di Mezzo, osservate il sistema solare e poi le altre stelle nella nostra galassia. Man mano che lasciate la nostra galassia e vi spostate rapidamente attraverso lo Spazio, osservate attorno a voi un meraviglioso mondo di galassie. Avvicinandovi al quasar, notate il suo splendore e la sua luminosità. Innanzitutto chiamate lo spirito del quasar. Quando questo si manifesta, salutatelo, onoratelo e beneditelo, perché probabilmente siete il primo essere umano con cui quel particolare quasar è mai entrato in contatto. Poi chiedetegli se desidera mostrarvi una visione della Terra sana, guarita, ecologicamente integra. Questa visione può manifestarsi sotto varie forme, figurative o simboliche; la cosa importante è chiedere che possiate avere una visione che sia poi manifestabile, ad esempio sotto forma di dipinto, disegno, scultura o poesia.

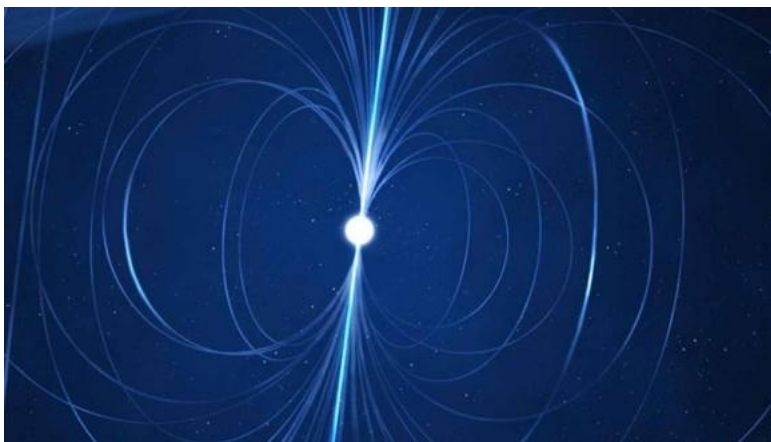
Dopo aver osservato attentamente la visione, ringraziate lo spirito del quasar, onoratelo e ritornate sulla Terra. Mentre viaggiate velocemente nel Mondo di Mezzo, prendete coscienza del vostro ritorno a casa. Una volta ritornati, assicuratevi di manifestare la visione che avete portato

con voi. Dato che la visione arriva da uno spirito, la sua manifestazione fisica diverrà un oggetto sacro di potere. La manifestazione nella nostra realtà ordinaria di una visione o di un messaggio ricevuti da uno spirito è uno dei modi che lo sciamano ha per portare qui il potere delle dimensioni spirituali e per mettere in contatto la realtà ordinaria con quella non ordinaria. La manifestazione della vostra visione contribuirà in modo potente alla guarigione del nostro pianeta. Mettete questo oggetto sacro in un luogo speciale nella vostra casa.

PULSAR

Quando stelle molto massicce, con masse almeno 10 volte superiori a quella del nostro Sole, terminano il carburante - ossia gli elementi leggeri che, fondendosi, producono l'energia tipica delle stelle - possono morire generando esplosioni catastrofiche. Ciò che si lasciano dietro è un nucleo stellare che si addensa al punto tale che gli elettroni e i protoni degli elementi rimasti fondono fino a formare neutroni: nasce così una stella di neutroni.

In quello stadio la stella è molto piccola, con un diametro di pochi chilometri (per intendersi, il diametro del Sole è di 1.400.000 chilometri), ma con una massa che supera ancora quella del Sole di due o tre volte. La densità di questi oggetti è elevatissima: un cucchiaino di materia di una stella di neutroni potrebbe pesare almeno quanto l'intera popolazione della Terra. Queste stelle possono ruotare a velocità elevatissime, anche di centinaia di volte al secondo, generando gli intensi campi magnetici che le trasformano in veri e propri *fari dell'Universo*, chiamati anche pulsar, ben riconoscibili per la regolarità con la quale emettono onde radio.



Viaggiare verso una pulsar

Manifestate l'intento e chiedete l'aiuto dei vostri spiriti alleati per viaggiare verso una pulsar della nostra galassia, passando per il Mondo di Mezzo. Chiedete allo spirito del quasar se è disposto a darvi un incantesimo capace di potenziare la visione guarita del pianeta Terra che avete ricevuto dallo spirito del quasar e che avete manifestato. Gli incantesimi sono parole o canzoni sacre. Essi hanno un ruolo importante in molte tradizioni sciamaniche, e hanno il potere di guarire, di richiamare gli spiriti aiutanti, e hanno - tra tanti altri - il potere della divinazione. Le parole o le canzoni sacre giocavano un ruolo importante nell'antico sciamanesimo celtico. Gli incantesimi hanno potere quando provengono direttamente dallo spirito. L'incantesimo che riceverete direttamente dallo spirito della pulsar potrebbe essere una parola, alcune parole o qualche frase, in italiano o in un'altra lingua. Potrebbero essere dei suoni o una breve melodia, con o senza parole. È importante comprendere bene l'incantesimo, perciò chiedete allo spirito di ripeterlo se non siete sicuri di averlo capito bene o di ricordarlo perfettamente quando sarete tornati sulla

Terra. Come sempre, è importante ringraziare lo spirito prima di ritornare. Dopo che siete ritornati, potete pronunciare o cantare l'incantesimo mentre guardate la manifestazione che avete creato. Lo scopo è focalizzare l'intenzione e potenziare la visione affinché diventi realtà per il nostro pianeta. Per continuare a potenziarlo, cantate o pronunciate l'incantesimo ogni volta che passate accanto all'oggetto di manifestazione.

LA VIA LATTEA

La Via Lattea appare in cielo come una striscia biancastra che attraversa molte costellazioni e si può vedere a occhio nudo in maniera distinta se la si osserva da un luogo lontano dalle luci della città. È una galassia a spirale come tante altre, con l'unica particolarità di ospitare – un po' in periferia – il nostro Sistema Solare, oltre a circa 200 miliardi di stelle e ad ammassi di nebulose. La sua massa è 750÷1.000 miliardi di volte quella del Sole e il diametro raggiunge circa 100.000 anni luce (ciò significa che un raggio di luce ha bisogno di 100.000 anni per percorrerne l'intero diametro). Tre galassie di dimensioni maggiori e oltre trenta più piccole formano il Gruppo Locale al quale appartiene anche la Via Lattea, che ne è la seconda componente per dimensioni ma la prima per massa. La nostra galassia si è formata tra i 12 e i 15 miliardi di anni fa, quando la forza di gravità portò una gigantesca palla di gas a collassare su sé stessa e si formò un disco sottile con un nucleo centrale dello spessore di 10.000 anni luce e dell'estensione di 15.000 anni luce. Il Sole impiega ben 250 milioni di anni per completare una rivoluzione intorno al centro della Via Lattea e ne ha perciò effettuate soltanto 18 da quando si è formato. Ma le stelle che popolano la Via Lattea non si muovono tutte con la stessa velocità: quelle esterne si spostano più lentamente di quelle interne. Il centro della galassia si trova nella stessa direzione della costellazione del Sagittario e in questa regione si osserva una concentrazione di stelle molto superiore a quella di altre parti del cielo. Le zone scure all'interno della Via Lattea sono invece dovute a nubi di pulviscolo che attenuano la luce delle stelle.



Viaggio per conoscere lo spirito della Via Lattea

inserire il viaggio

IL BUCO NERO

Un buco nero supermassiccio, o supermassivo, è il più grande tipo di buco nero, con una massa milioni o miliardi di volte superiore a quella del Sole. Si ritiene che quasi tutte le galassie, inclusa la nostra Via Lattea, contengano un buco nero supermassiccio al loro centro.



I buchi neri sono dei corpi celesti molto particolari: la forza di gravità al loro interno è così forte che nulla può sfuggirgli. Qualsiasi oggetto capiti in prossimità viene risucchiato dalla loro irresistibile forza. Stelle enormi che hanno raggiunto il termine della loro vita esplodono come supernova, lasciandosi alle spalle un buco nero. Al centro del buco nero c'è uno stato di materia infinitamente piccolo e denso chiamato *singolarità*. Attorno alla singolarità vi è un limite sferico chiamato *orizzonte degli eventi*, un limite virtuale che forma la periferia del buco nero e dove la gravità diventa infinita. Qualsiasi oggetto superi questo confine non ne uscirà mai più, disintegrandosi e aggiungendo massa al buco nero. Nemmeno la luce che penetra questo limite riuscirà mai più ad uscire, motivo per cui i buchi neri sono neri e non possono essere visti direttamente. Quando un buco nero assorbe materiale, o si fonde con un altro buco nero, la sua massa e il suo raggio aumentano.

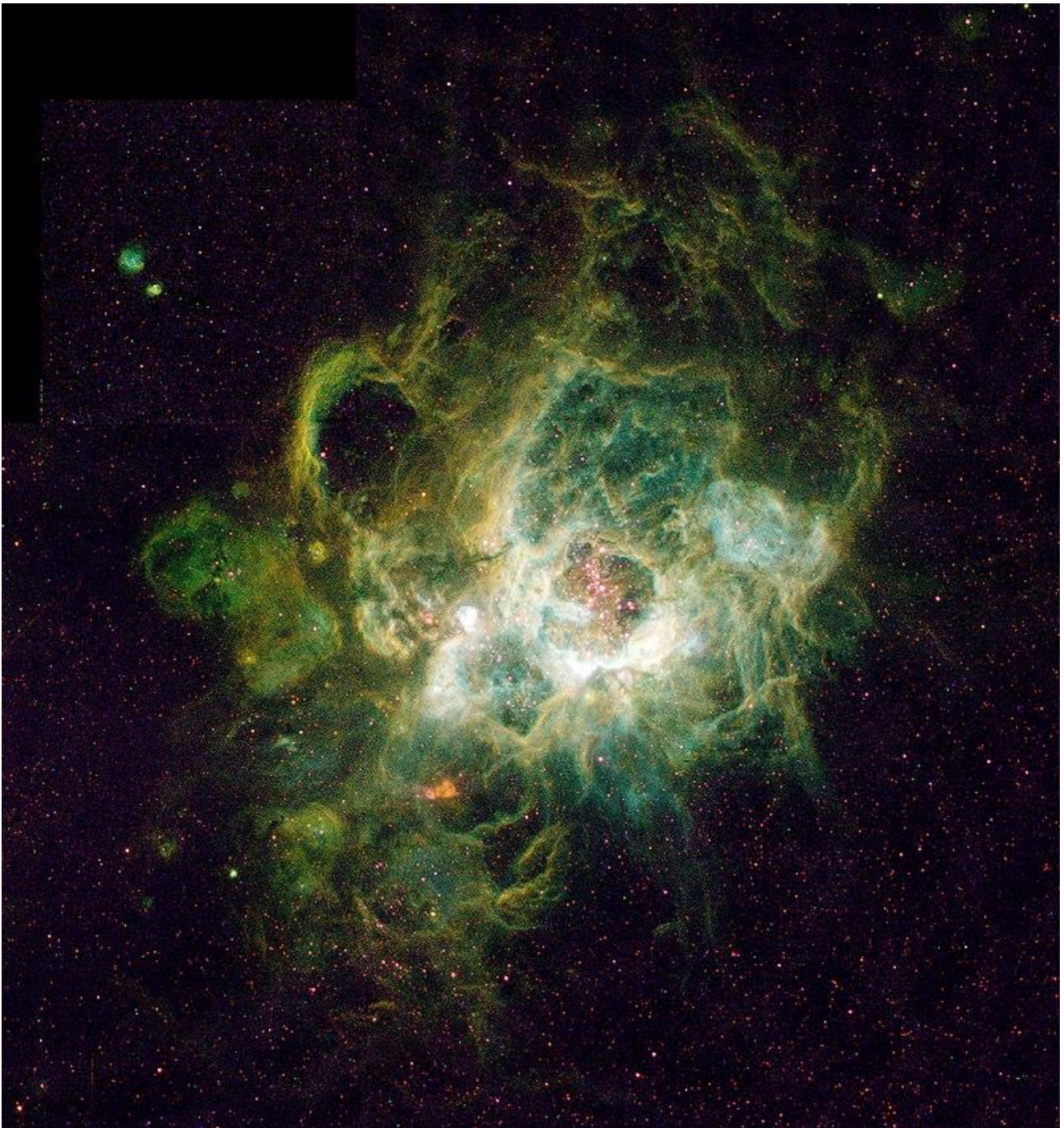
Viaggio verso il buco nero

Manifestando l'intento e chiedendo l'aiuto dei vostri alleati, andate nel Mondo di Mezzo verso il centro della nostra galassia. Il buco nero della Via Lattea è nella costellazione del Sagittario. Quando avete raggiunto il buco nero, viaggiate al suo interno attraverso l'orizzonte degli eventi e chiedete di incontrare il suo spirito. Quando lo incontrate, salutatelo, onoratelo e beneditelo. Poi chiedetegli se è disposto ad insegnarvi qualcosa circa la vostra vera essenza, la vostra vera natura, ciò che siete veramente. Terminato il viaggio, ringraziate lo spirito e tornate alla realtà ordinaria.

NEBULOSA

Una **nebulosa** (dal latino *nebula*, nuvola^[1]) è un agglomerato interstellare di polvere, idrogeno e plasma. Originariamente il termine nebulosa veniva impiegato per indicare un qualsiasi oggetto astronomico di grandi dimensioni di natura non stellare né planetaria né cometaria, quindi comprendeva anche quelle che oggi sono note come galassie (per esempio, la *Nebulosa di Andromeda* faceva riferimento alla Galassia di Andromeda prima che le galassie venissero scoperte da Edwin Hubble).

Alcune nebulose sono caratterizzate dall'ospitare al loro interno fenomeni di formazione stellare, come le nubi molecolari, le nebulose oscure e le regioni H II; altre, come le nebulose a riflessione, brillano della luce emessa da una stella che transita al loro interno, come NGC 1435 che circonda la stella Merope delle Pleiadi. Altre nebulose ancora si originano a seguito della morte di una stella, come le nebulose planetarie o i resti di supernova.



Molte nebulose si formano grazie al collasso gravitazionale del gas presente nel mezzo interstellare. Mentre la materia collassa sotto il proprio peso, al centro si possono formare delle stelle massive che ionizzano il gas circostante con la loro radiazione ultravioletta, creando del plasma (il quarto stato della materia). Un esempio di questo tipo di nebulosa sono la Nebulosa Rosetta o la Nebulosa Pellicano. Le dimensioni di queste nebulose variano in base alla grandezza originaria della nuvola di gas.

Alcune nebulose sono il risultato dell'esplosione di una supernova. La materia scagliata via dall'esplosione viene ionizzata dai residui della supernova.

